

SOLCO PER LE IMPRESE

FONDI INTERPROFESSIONALI:

Linee guida a cura di **Solco Srl**



COSA SONO I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI

I Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua sono organismi di natura associativa promossi dalle organizzazioni di rappresentanza delle Parti Sociali (datoriali e sindacali) maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Nel corso del 2003, con l'istituzione dei primi dieci Fondi Paritetici Interprofessionali, si realizza quanto previsto dalla legge 388 del 2000, che consente alle imprese di destinare la quota dello 0,30% dei contributi versati all'INPS (il cosiddetto "contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria") alla formazione dei propri dipendenti. I datori di lavoro potranno infatti chiedere all'INPS di trasferire il contributo ad uno dei Fondi Paritetici Interprofessionali, che provvederà a finanziare le attività formative per i lavoratori delle imprese aderenti.

Dal 2003 ad oggi sono stati istituiti 22 Fondi Interprofessionali, ciascuno dei quali rappresentativo di uno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato.

Le imprese possono iscriversi ad uno dei 22 Fondi a prescindere dal settore economico di appartenenza e dalla tipologia di Contratto Collettivo Nazionale applicato, e destinare in questo modo l'accantonamento dello 0,30 al Fondo presso cui hanno fatto l'iscrizione.

La costituzione e l'**avvio dei Fondi Interprofessionali** rappresenta una novità di rilievo ed una grande opportunità per le aziende e per i lavoratori in quanto per la prima volta un numero significativo di risorse pubbliche vengono affidate alle parti sociali, nella loro versione bilaterale che, in integrazione con le funzioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Regioni, sono chiamate a gestire il nuovo sistema per la formazione continua.



COME ADERIRE AI FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI

Ogni impresa può aderire solamente ad un Fondo, anche di settore diverso da quello di appartenenza. L'unica eccezione viene fatta per i dirigenti d'azienda, in quanto sono stati istituiti appositamente per la loro formazione 3 Fondi Interprofessionali (Fondirigenti, Fondir e Fondirigenti PMI).

L'impresa può risultare iscritta a due Fondi solo nel caso in cui la seconda iscrizione riguardi uno dei tre Fondi per la formazione dei dirigenti.

Ogni impresa aderisce ai Fondi Paritetici Interprofessionali in modo volontario e gratuito secondo criteri e modalità definiti dalla Circolare dell'INPS n. 71 del 2 aprile 2003. Per iscriversi è sufficiente inserire nel Modello INPS DM10 o UNIEMENS aziendale la sigla del Fondo Interprofessionale cui si vuole destinare la propria quota dello 0,30. Da questo momento in poi, l'INPS verserà l'accantonamento dell'azienda direttamente al Fondo.

L'adesione è revocabile: ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata, salvo disdetta. Il passaggio da un Fondo ad un altro (revoca) viene fatto sempre attraverso il modello DM10 dove va inserito il codice REVO e contemporaneamente il nuovo codice del Fondo Interprofessionale a cui l'azienda si vuole iscrivere. I Fondi finanziano esclusivamente la formazione dei lavoratori per cui l'impresa versa il contributo dello 0,30 all'INPS; tutte le altre tipologie di lavoratori

(apprendisti, lavoratori atipici, etc.) non possono essere inclusi nei piani formativi finanziati dai Fondi. Negli ultimi anni, a causa della crisi finanziaria che ha colpito il mercato globale, i Fondi hanno emesso Avvisi estendendo la platea dei beneficiari finali della formazione anche agli apprendisti (per la formazione non obbligatoria per legge), ai CIGS in deroga, ai lavoratori in mobilità ed ai CO.CO.PRO.).

I Fondi Paritetici Interprofessionali finanziano piani formativi aziendali, settoriali, territoriali ed individuali, che le imprese in forma singola o associata decidono di realizzare per i propri dipendenti. I piani formativi aziendali coinvolgono i lavoratori di un'unica azienda, quelli settoriali coinvolgono i lavoratori di più aziende appartenenti ad un medesimo settore economico, quelli territoriali coinvolgono i lavoratori di più aziende, anche di settori economici diversi, ma dislocate in un medesimo territorio (comunale, provinciale, regionale o multi regionale).

L'adesione a un Fondo comporta delle spese per le imprese?

L'adesione a un Fondo non comporta alcuna spesa aggiuntiva per l'impresa: parte del contributo ordinariamente versato all'INPS, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 60/2004, verrà trasferito dall'INPS stesso al Fondo prescelto dall'impresa. In questo modo l'impresa ed il lavoratore avranno l'opportunità di beneficiare di quanto versato sotto forma di finanziamento alla formazione professionale.

Cos'è il Cofinanziamento privato aggiuntivo che i Fondi chiedono alle aziende?

I Fondi erogano finanziamenti per la formazione continua ma, contestualmente, chiedono all'impresa di contribuire finanziariamente alla realizzazione del proprio piano formativo.

Questo co-finanziamento privato del piano formativo è una quota percentuale che varia a seconda delle dimensioni aziendali (se si tratta di PMI o grande azienda) e di altri fattori, vale a dire, ad esempio, che se un'azienda è dislocata in aree svantaggiate oppure se ha lavoratori appartenenti alle cosiddette "fasce deboli" (es. lavoratori diversamente abili), in questo caso la quota percentuale di co-finanziamento privato si abbassa. Il cofinanziamento è strettamente connesso al regime di aiuti di stato prescelto dall'azienda: aiuti alla formazione (Regolamento CE n. 800/2008) o regime de minimis (regolamento CE n. 1998/2006).

Il cofinanziamento privato aggiuntivo è un cofinanziamento "figurato" che l'azienda aggiunge al finanziamento del Fondo Interprofessionale per la formazione dei propri lavoratori. Si tratta del costo dei lavoratori in formazione, in quanto i Fondi Interprofessionali richiedono che la formazione venga erogata durante l'orario di lavoro. Diversamente, l'azienda può decidere di co-finanziare in altri modi: o con risorse proprie o con finanziamenti in natura (aule, attrezzature, etc.).



MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO DA PARTE DEI FONDI INTERPROFESSIONALI

Le risorse vengono erogate dai Fondi attraverso l'emissione di Avvisi periodici cui le imprese rispondono presentando il proprio piano formativo.

Il piano formativo presentato a valere su un Avviso verrà, quindi, valutato e giudicato finanziabile o meno da un'apposita commissione costituita. L'impresa, quindi, non ha la certezza che il proprio piano formativo venga finanziato in quanto soggetto a valutazione e, quindi, in competizione con altre imprese rispondenti al medesimo Avviso.

Attualmente alcuni Fondi Interprofessionali hanno istituito una sorta di "conto finanziario aziendale" rappresentato dal 70% del gettito dello 0,30 versato annualmente dall'azienda all'INPS. In pratica l'azienda accantona nel suo conto presso il Fondo cui aderisce, una quota parte del contributo versato con l'opportunità di spenderlo per la formazione dei propri lavoratori. E' il caso di Foncoop, Fondo Forte, Fondimpresa e Fonditalia.

In questo modo l'impresa ha l'opportunità di fruire delle proprie risorse accantonate in qualsivoglia momento, senza dover rispondere ad un Avviso e competere con altre imprese.

La restante quota del gettiti derivante dallo 0,30 versato dalle aziende (pari al 30%) viene suddivisa in parte per finanziare i costi di gestione del Fondo Interprofessionale, in larga misura per finanziare le così dette "azioni di sistema" che costituiscono le risorse finanziarie degli Avvisi emessi periodicamente dal Fondo.

Le dimensioni dei finanziamenti dei Fondi Interprofessionali sono date da un parametro medio/ora/allievo di 26,00 Euro circa per una media di 50 ore di formazione/ lavoratore. Ogni Fondo stabilisce, comunque, autonomamente il proprio parametro massimo di finanziamento per ogni lavoratore in formazione.

Gli accordi paritetici

La formazione finanziata attraverso i Fondi Interprofessionali deve essere obbligatoriamente condivisa con le parti sociali territoriali costituenti il Fondo, attraverso uno specifico accordo sindacale che accompagna sempre il piano formativo.

La sottoscrizione dell'accordo è subordinata alla condivisione da parte delle organizzazioni sindacali e datoriali del piano formativo nei suoi obiettivi, finalità, tipologia dei partecipanti coinvolti, tempistica di erogazione della formazione e risorse finanziarie per la sua realizzazione. La sottoscrizione degli accordi paritetici è la conditio sine qua non per ammettere alla valutazione il piano formativo.



I SOGGETTI PRESENTATORI, I SOGGETTI ATTUATORI ED I BENEFICIARI FINALI

I soggetti presentatori del piano formativo sono i soggetti responsabili del piano e del finanziamento che il Fondo Interprofessionale eroga per l'esecuzione del piano stesso. I soggetti attuatori sono quei soggetti che hanno competenza in materia di formazione continua e pertanto si candidano ad organizzare, gestire e rendicontare la formazione prevista nel piano.

I soggetti beneficiari sono coloro che beneficiano della formazione prevista dal piano.

Ogni Avviso emesso dai Fondi Interprofessionali deve specificare sempre le caratteristiche dei soggetti che sono chiamati a ricoprire uno dei ruoli sopracitati.

Solitamente le imprese iscritte ai Fondi si avvalgono della consulenza di società di formazione per la presentazione dei piani e la loro attuazione. Il ricorso alla società di formazione, solleva l'impresa dagli oneri di progettazione, gestione delle attività e dalla rendicontazione finanziaria del piano formativo. In alcuni casi le agenzie formative possono essere sia i presentatori che gli attuatori di piani formativi, pertanto sono le destinatarie del finanziamento da parte dei Fondi Interprofessionali, mentre le aziende sono i soggetti beneficiari della formazione. In altri casi le aziende sono i presentatori del piano e quindi le destinatarie del finanziamento da parte del Fondo nonché il soggetto beneficiario della formazione, mentre le agenzie formative svolgono unicamente il ruolo di soggetti attuatori.

I Fondi Interprofessionali stabiliscono autonomamente i criteri di accreditamento dei soggetti attuatori presso il Fondo.



IVANTAGGI DEI FONDI INTERPROFESSIONALI PER LE AZIENDE ED I LAVORATORI

- ✎ L'iscrizione ad un Fondo Interprofessionale permette all'azienda e ai suoi lavoratori di finanziare la formazione e l'aggiornamento professionale in modo gratuito per l'azienda;
- ✎ I Fondi Interprofessionali finanziano anche la formazione obbligatoria (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) purché questa non rappresenti la maggioranza delle ore formative del piano aziendale;
- ✎ I piani formativi finanziati dai Fondi Interprofessionali possono prevedere molteplici modalità e metodologie di formazione: dalla tradizionale aula formativa fino al training on the job, affiancamento sul lavoro, formazione a distanza, coaching individuale e/o di gruppo, etc.
- ✎ I Fondi Interprofessionali valorizzano l'acquisizione di competenze professionali formali attraverso il finanziamento della formazione tecnico specialistica che preveda certificazioni finali (ECM, certificazioni informatiche, linguistiche, etc.);
- ✎ Nella organizzazione e gestione di un piano formativo i Fondi Interprofessionali consentono all'azienda di avvalersi della consulenza ed expertise di un soggetto "attuatore", ossia un ente di formazione accreditato presso il Fondo stesso, in grado di accompagnare l'azienda lungo tutto il percorso che va dalla progettazione del piano formativo, all'erogazione della formazione fino alla rendicontazione del finanziamento;
- ✎ I Fondi Interprofessionali consentono la formazione dei lavoratori dipendenti per i quali l'azienda versa lo 0,30 all'INPS. Sono altresì beneficiari della formazione finanziata anche i seguenti lavoratori: stagionali, lavoratori in CIG ordinaria e/o straordinaria e/o in deroga, i lavoratori in mobilità, gli apprendisti (purché non fruiscano della formazione obbligatoria prevista dalla normativa sull'apprendistato professionalizzante) e lavoratori con contratto di solidarietà.

Per ulteriori informazioni contattaci:

SIMONETTA CANNETI - T.: 06/70702121
info@solcosrl.it



ELENCO FONDI INTERPROFESSIONALI ATTIVI

| DENOMINAZIONE | SOGGETTI INTERESSATI | ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI |
|---------------|---|---|
| | Lavoratori dell'industria | CONFINDUSTRIA CGIL CISL UIL |
| | Lavoratori del commercio, terziario, turismo, servizi, trasporti e logistica | CONFCOMMERCIO CONFETRA CGIL CISL UIL |
| | Lavoratori dell'artigianato e della piccola e media impresa | CONFARTIGIANATO CNA CASARTIGIANI CGIL CISL UIL CONFAPI CGIL CISL UIL |
| | Lavoratori delle piccole e medie imprese industriali | CONFAPI CGIL CISL UIL |
| | Lavoratori della cooperazione | AGCI LEGACOOP CONFCOOPERATIVE CGIL CILS UIL |
| | Lavoratori del terziario, turismo, distribuzione e servizi | CONFESERCENTI CGIL CISL UIL |
| | Lavoratori degli studi professionali e di aziende ad essi collegate | CONSILP CONFPROFESSIONI CONFEDERTECNICA CIPA CGIL CISL UIL |
| | Lavoratori dei settori economici del terziario e dell'artigianato e piccole e medie imprese | C.I.F.A. CONF.SAL |
| | Dirigenti della PMI industriale | CONFAPI FEDERMANAGER |
| | Lavoratori degli enti ecclesiastici e di organizzazioni di ispirazione religiosa | AGIDAE CGIL CISL UIL |
| | Dirigenti del terziario, commercio, turismo, servizi, trasporti e logistica | CONFCOMMERCIO CONFETRA CGIL CISL UIL |

Viale Castrense, 8
00182 Roma

06.70702121
segreteria@solcosrl.it
www.solcosrl.it

Seguici su

